CONFINDUSTRIA
Alto Milanese

Coronavirus - Aggiornamenti sulle disposizioni per l'utilizzo del Green Pass e gli spostamenti da/verso l'estero

Circolare 535 del 01/08/2021 - Internazionalizzazione

Con il Decreto Legge n. 105/2021, in vigore dal 23 luglio 2021, è stato **prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021** e sono stati modificati i parametri che definiscono i colori delle Regioni, dando maggior peso al tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva.

Green pass

Dal 6 agosto p.v. sarà obbligatorio essere in possesso della Certificazione verde Covid-19 (Green Pass) per accedere ai seguenti servizi e attività:

- servizi di ristorazione per il consumo al tavolo al chiuso;
- spettacoli aperti al pubblico, eventi e competizioni sportive;
- musei, altri istituti e luoghi di cultura e mostre;
- piscine, centri natatori, palestre, sport di squadra, centri benessere anche all'interno di strutture ricettive, limitatamente alle attività al chiuso;
- sagre e **fiere, convegni e congressi**;
- centri termali, parchi tematici e di divertimento;
- centri culturali, centri sociali e ricreativi, limitatamente alle attività al chiuso e con esclusione dei centri educativi per l'infanzia, compresi i centri estivi e le relative attività di ristorazione;
- sale gioco, sale scommesse, sale bingo e casinò;
- concorsi pubblici.

L'obbligo di certificazione non si applica ai soggetti esclusi dalla campagna vaccinale per età e ai soggetti esenti sulla base di idonea certificazione medica, rilasciata secondo i criteri che saranno stabiliti dal Ministero della Salute.

Si ricorda che è possibile ottenere la Certificazione verde Covid-19 a seguito di (D.L.22 aprile 2021 n. 52):

- avvenuta somministrazione della vaccinazione,
- avvenuta guarigione dal Covid-19,
- esito negativo di test molecolare o antigenico rapido, con validità di 48 ore dall'esecuzione.

In base a quanto previsto dal DPCM 17 giugno 2021, "*i soggetti titolari delle strutture ricettive e dei pubblici esercizi per l'accesso ai quali è prescritto il possesso di certificazione verde COVID-19, nonché' i loro delegati*" devono verificare le Certificazioni verdi Covid 19. Dopo tre violazioni commesse in giornate diverse può essere disposta la chiusura dell'attività da 1 a 10 giorni.

Ai fini dell'applicazione del **digital green pass a livello nazionale, le certificazioni di vaccinazione e guarigione rilasciate dalle autorità sanitarie di San Marino, Città del Vaticano, Canada, Giappone, Israele, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord e Stati Uniti d'America sono riconosciute come equivalenti a quelle italiane** e possono essere esibite sia in formato digitale che cartaceo nel rispetto dei requisiti specificati dalla Circolare del Ministero della Salute del 30 luglio.

Spostamenti da/verso l'estero

Con l'**Ordinanza 29 luglio 2021** del Ministro della Salute, sono state disposte alcune importanti novità sull'ingresso in Italia di cittadini provenienti dall'estero che resteranno **in vigore dal 31 luglio al 30 agosto 2021.**

La Farnesina raccomanda inoltre a tutti coloro che intendano recarsi all'estero, indipendentemente dalla destinazione e dalle motivazioni del viaggio, di considerare il **rischio di carattere sanitario cui vanno incontro,** di **pianificare con massima attenzione ogni aspetto del viaggio**, contemplando anche la possibilità di dover trascorrere un periodo aggiuntivo all'estero, nonché di dotarsi di un'**assicurazione sanitaria** che copra anche i rischi connessi a COVID-19.

Ingressi o rientri da Paesi dell'elenco C

Tutti coloro che fanno ingresso in Italia dopo aver soggiornato o transitato nei 14 giorni precedenti in un Paese dell'elenco C del DPCM 2/3/2021 (cioè Paesi UE, Andorra, Principato di Monaco, Islanda, Norvegia, Liechtenstein**,** Svizzera ed Israele) sono tenuti a:

- **presentare la Certificazione Verde Covid-19** rilasciata o riconosciuta ai sensi del Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52 e dei Regolamenti UE 2021/953 e 2021/954 (Regolamenti in materia di EU Digital Covid Certificate), **da cui risulti, alternativamente, l'avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2**, con attestazione del completamento del prescritto ciclo vaccinale da almeno 14 giorni; l'**avvenuta guarigione da COVID-19**, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2 (la validità del certificato di guarigione è pari a 180 giorni dalla data del primo tampone positivo); l'**effettuazione**, nelle 48 ore precedenti l'ingresso nel territorio nazionale, **di test antigenico rapido o molecolare** con esito negativo al virus SARS-CoV-2.
- compilare il Passenger Locator Form prima dell'ingresso in Italia in formato digitale oppure su copia cartacea secondo il facsimile predisposto dal Ministero – si precisa che l'autodichiarazione resa alla Polizia di Frontiera (es. per chi viaggia in auto) dovrà sempre essere esibita in versione cartacea.
- informare del proprio ingresso in Italia **il Dipartimento di Prevenzione della ASL competente (solo se sprovvisti della Certificazione Verde Covid-19)**

Per chi proviene da **Israele** è considerata valida la certificazione rilasciata dalle Autorità locali a seguito di vaccinazione validata dall'EMA (Agenzia Europea per i medicinali), dell'avvenuta guarigione o dell'effettuazione di un test antigenico o rapido con esito negativo nelle 48 ore precedenti l'ingresso in Italia. Tale certificazione può essere esibita in formato digitale o cartaceo.

Nel caso in cui non sia possibile presentare la Certificazione verde Covid-19, è comunque possibile entrare in Italia, a condizione di:

- sottoporsi a **isolamento fiduciario** e sorveglianza sanitaria per un periodo di **5 giorni**, presso l'abitazione o la dimora, informando il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria competente per territorio e
- effettuare un **test molecolare o antigenico al termine dell'isolamento fiduciario**.

Ingressi o rientri da Paesi dell'elenco D

La lista dei Paesi di cui all'elenco D dell'Allegato 20 del DPCM 2/3/2021 è stata ampliata e comprende: **Albania**, **Arabia Saudita**, Armenia, Australia, Azerbajian, Bosnia Erzegovina, Brunei, **Canada, Emirati Arabi Uniti**, Giappone, **Giordania**, Hong Kong e Macao, Libano, **Kosovo**, Moldavia, Montenegro, Nuova Zelanda, **Qatar**, **Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord** (compresi Gibilterra, Isola di Man, Isole del Canale e basi britanniche nell'isola di Cipro), Repubblica di Corea, Repubblica di Macedonia del Nord, **Serbia**, Singapore, **Stati Uniti d'America**, Ucraina, Taiwan.

Gli spostamenti verso questi Paesi sono consentiti senza limitazioni (dunque anche per turismo), fatte salve eventuali disposizioni adottate a livello regionale.

Tutti coloro che fanno ingresso in Italia dopo aver soggiornato o transitato nei 14 giorni precedenti in un Paese dell'elenco D devono:

- sottoporsi a **test molecolare o antigenico a mezzo tampone nelle 72 ore** (**48 ore** per chi entra dal **Regno Unito** di Gran Bretagna e Irlanda del Nord) precedenti l'ingresso
- compilare e presentare il Passenger Locator Form in formato digitale o su copia cartacea secondo il facsimile predisposto dal Ministero – si precisa che l'autodichiarazione resa alla Polizia di Frontiera (es. per chi viaggia in auto) dovrà sempre essere esibita in versione cartacea
- informare del proprio ingresso in Italia **il Dipartimento di Prevenzione della ASL competente**
- **osservare un periodo di 5 giorni di isolamento fiduciario ed effettuare un nuovo tampone al termine.**

Per chi proviene da Canada, dal Giappone e dagli Stati Uniti d'America è possibile evitare il tampone e la successiva quarantena di 5 giorni a condizione che:

- presenti la **Certificazione verde** Covid-19 rilasciata dalle autorità sanitarie locali da cui risulti che si è completato il ciclo vaccinale prescritto anti-SARS-CoV-2 da almeno 14 giorni; che si è guariti da Covid-19 (la validità del certificato di guarigione è pari a 180 giorni dalla data del primo tampone positivo);

- abbia compilato il Passenger Locator Form prima dell'ingresso in Italia o, qualora non fosse possibile, l'apposita autocertificazione

Con la Circolare del Ministero della Salute del 30 luglio, è stato specificato che la certificazione emessa da Paesi terzi relativamente al completamento del ciclo vaccinale deve riferirsi ad uno dei quattro vaccini approvati dall'Agenzia europea per i medicinali: Comirnaty di Pfizer-BioNtech, Moderna, Vaxzevria, Jansen (Johnson & Johnson). Inoltre, deve recare i seguenti dati: nome e cognome, data di nascita del titolare; denominazione e lotto del vaccino; Stato e autorità sanitaria che ha rilasciato il certificato ed essere redatta in una delle seguenti lingue: italiana, inglese, francese o spagnola.

Ingressi o rientri da Paesi dell'elenco E

La lista dei Paesi in elenco E comprende tutto il resto del mondo. Ricordiamo che gli spostamenti verso questi Stati sono consentiti solo per lavoro; assoluta urgenza; esigenze di salute; studio, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.
Tutti coloro che fanno ingresso in Italia dopo aver soggiornato o transitato nei 14 giorni precedenti in un Paese dell'elenco E devono:

- sottoporsi a test molecolare o antigenico a mezzo tampone nelle 72 ore precedenti l'ingresso
- compilare e presentare il Passenger Locator Form in formato digitale o su copia cartacea secondo il facsimile predisposto dal Ministero – si precisa che l'autodichiarazione resa alla Polizia di Frontiera (es. per chi viaggia in auto) dovrà sempre essere esibita in versione cartacea
- informare del proprio ingresso in Italia **il Dipartimento di Prevenzione della ASL competente**
- **osservare un periodo di 10 giorni di isolamento fiduciario ed effettuare un nuovo tampone al termine.**

Eccezioni

Fermo restando la compilazione del Passenger Locator Form o, qualora non fosse possibile, dell'apposita autocertificazione cartacea, l'obbligo di presentazione del "green pass" per gli ingressi/rientri da Paesi in elenco C e di tampone con successivo isolamento e test finale per gli ingressi/rientri da Paesi in elenco D ed E non si applica, tra gli altri:

- all'equipaggio dei mezzi di trasporto ed al personale viaggiante
- ai movimenti da e per la Repubblica di San Marino e lo Stato della Città del Vaticano
- chiunque fa ingresso in Italia per un periodo non superiore alle 120 ore per comprovate esigenze di lavoro, salute o assoluta urgenza
- ai lavoratori transfrontalieri in ingresso e in uscita dal territorio nazionale
- a chiunque rientra con mezzo privato in Italia a seguito di una permanenza di non più di 48 ore a non oltre 60 km di distanza dal luogo di residenza, domicilio o abitazione o che permanga non più di 48 ore in località del territorio nazionale situate a non oltre 60 km di distanza dal luogo di residenza, domicilio o abitazione (in questo caso non si applica nemmeno l'obbligo di PLF).

Fermo restando la compilazione del Passenger Locator Form o, qualora non fosse possibile, dell'apposita autocertificazione cartacea **e di sottoposizione a tampone entro le 48/72 ore, ove previsto,** e in assenza di sintomi compatibili con il Covid-19, **l'obbligo di sottoporsi a quarantena con successivo test** molecolare o antigenico **non si applica, tra gli altri**:

- al **personale di imprese ed enti aventi sede legale o secondaria in Italia per spostamenti all'estero per comprovate esigenze lavorative di durata non superiore a 120 ore**
- agli ingressi per motivi di lavoro regolati da speciali protocolli di sicurezza, approvati dalla competente autorità sanitaria
- a chi fa ingresso in Italia mediante i c.d. voli "Covid-tested" ai sensi dell'ordinanza del Ministro della salute 23 novembre 2020.

Brasile, India, Bangladesh e Sri Lanka

Le misure relative agli spostamenti da Brasile, India, Bangladesh e Sri Lanka sono prorogate fino al 30 agosto 2021.

Fino a tale data, rimangono vietati l'ingresso e il transito nel territorio nazionale alle persone che nei 14 giorni precedenti abbiano soggiornato o transitato in quei Paesi, ad eccezione, tra gli altri, dei cittadini italiani con residenza anagrafica in Italia da prima del 29 aprile 2021 o dei cittadini italiani iscritti all'AIRE, alle condizioni specificate nelle Ordinanze del Ministro della Salute del 14 maggio 2021 (per il Brasile) e del 29 aprile 2021 (per India, Bangladesh e Sri Lanka).

Rivolgersi a

Area internazionalizzazione (int. 221) e Area Ambiente e Sicurezza (int. 205).

Fonte: https://ali.mediatria.com/servizi/internazionalizzazione/circolari/coronavirus-aggiornamenti-sulle-disposizioni-per-lutilizzo-del-green-pass-e-gli-spostamenti-da-verso-lestero